PROVINCIA DI TARANTO

**DISCIPLINA
PER LA CORREPPSONSIONE DEI COMPENSI PROFESSIONALI ALL'AVVOCATURA
DELL'ENTE DI AREA VASTA**

(approvato con il Decreto del Presidente n. 81 del 17/09/2015)

INDICE

Articolo 1 - Ambito di applicazione;

Articolo 2 - Attribuzione degli incarichi professionali ed autonomia gestionale degli Avvocati;

Articolo 3 - Ipotesi di erogazione dei compensi professionali;

Articolo 4 - Erogazione dei compensi professionali;

Articolo 5 - Liquidazione dei compensi professionali e dei rimborsi spese;

Articolo 6 - Rapporti tra i compensi professionali e la retribuzione di risultato;

Articolo 7 ó Iscrizione Albo speciale

Articolo 8 - Disposizioni finali e transitorie

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. La presente disciplina, quale parte integrante del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, ha ad oggetto la corresponsione dei compensi professionali da erogarsi in favore dei componenti dell'Avvocatura della Provincia di Taranto dovuti in caso di sentenza favorevole per il medesimo Ente, secondo quanto stabilito dal R.D. n. 1578/1933, dalle disposizioni di cui all'art. 27 del CCNL del personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali vigenti del 14.09.2000 ed all'art. 37 del CCNL del 23.12.1999 per la Dirigenza avente ad oggetto la disciplina dei compensi professionali.

2. In ossequio alla disciplina posta dai richiamati artt. 27 del CCNL del 14.09.2000 e 37 del CCNL 23.12.1999, i compensi oggetto del presente regolamento si riferiscono ai soli professionisti legali in servizio presso l'Avvocatura della Provincia Taranto.

3. L'erogazione di tali compensi dovrà tenere conto della novella legislativa introdotta dall'art. 9 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014, recante la riforma degli onorari dell'Avvocatura Generale dello Stato e delle avvocature degli Enti Pubblici.

Articolo 2

Attribuzione degli incarichi professionali ed autonomia gestionale degli Avvocati

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014, gli incarichi sono attribuiti ai professionisti componenti l'Avvocatura dell'Ente provinciale di area vasta di Taranto, secondo le competenze, le peculiari specializzazioni e le conoscenze professionali, i risultati raggiunti e la capacità di gestione della pratica di ognuno dei professionisti, tenendo in considerazione la materia oggetto della controversia e/o del contenzioso nel rispetto dei principi di rotazione e di parità di trattamento.

2. Le peculiari funzioni svolte dai professionisti dell'Avvocatura Provinciale e le specifiche procedure e responsabilità connesse a tali funzioni comportano l'organizzazione di un modello di lavoro improntato sulla capacità di assumere decisioni e procedimenti in piena autonomia di giudizio, tenendo in considerazione gli interessi dell'Ente. In ragione delle peculiarità sopra illustrate e che comportano lo svolgimento della propria attività, anche al di fuori della sede di lavoro ed in orari non coincidenti con quelli ordinari di apertura e di chiusura, la prestazione professionale degli Avvocati della Provincia di Taranto è da intendersi senza vincoli di orario. Pertanto, è escluso l'utilizzo di strumenti elettronici di rilevazione delle presenze essendo ritenuta sufficiente l'attestazione della presenza in servizio mediante firma autografa degli avvocati sul foglio di presenza giornaliera, controfirmato dal Dirigente del Settore nel quale operano gli avvocati interni.

3. In particolare, lo *status* dei dipendenti Avvocati e l'autonomia di cui gli stessi godono rispetto all'apparato amministrativo, ha come effetto che la valutazione dell'Avvocato si pone come distinta e separata rispetto a quella dei dipendenti amministrativi dell'Ente con l'effetto che la valutazione non deve porre in essere atti e/o condotte tali da incidere e/o ingerire sull'autonomia di giudizio ed azione tipica del professionista e derivante dalla propria iscrizione ad uno specifico albo professionale.

Articolo 3

Ipotesi di erogazione dei compensi professionali

1. I compensi professionali sono erogati in favore dei professionisti dell'Avvocatura Provinciale in virtù dell'attività svolta nell'ambito dei giudizi innanzi a tutti gli organi di giurisdizione ordinaria (civile e penale), amministrativa e speciale, nonché agli organi di giurisdizione equiparata.

Sentenze favorevoli

2. I compensi professionali sono erogati in favore degli Avvocati in caso di sentenza favorevole all'Ente così come stabilito dall'articolo 9 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014.

3. In particolare, per sentenza favorevole alla Provincia di Taranto, è da intendersi:

a) la sentenza che, pur non decidendo nel merito della controversia, definisce il grado di giudizio con esito favorevole per l'Amministrazione Provinciale (a mero titolo d'esempio: la sentenza dichiarativa del difetto di giurisdizione, di incompetenza del giudice adito, di inammissibilità del ricorso, d'estinzione del giudizio, di rinuncia al ricorso e/o agli atti del giudizio, di perenzione, di cessazione della materia del contendere);

b) la sentenza che, decidendo nel merito della controversia e/o intervenendo su questioni pregiudiziali e/o preliminari, definisce il giudizio e/o parte di esso con esito favorevole per la Provincia anche solo parziale, ossia nelle ipotesi in cui gli effetti positivi della pronuncia siano maggiori rispetto alle ricadute negative. Con particolare riferimento ai provvedimenti emessi dalla magistratura amministrativa ed ai fini del riconoscimento dei compensi di cui al presente regolamento, devono essere presi in considerazione le pronunce che dichiarano l'improcedibilità, la perenzione e altre formule analoghe del ricorso presentato avverso l'Amministrazione Provinciale.

4. Giudizi cautelari

In materia di giudizi cautelari amministrativi, civili e tributari, le ordinanze che definiscono tale fase del procedimento vanno considerate alla stregua di sentenze, così come stabilito da consolidata e costante giurisprudenza e dottrina, con l'effetto che le stesse vanno ricomprese negli atti che consentono il riconoscimento dei compensi ove siano favorevoli alla Provincia (inclusa eventuale rinuncia, cancellazione del ruolo, rinvio al merito).

5. Compensazione integrale

Nelle ipotesi di sentenze favorevoli che abbiano stabilito compensazione integrale delle spese per le parti, ivi compresa l'ipotesi di transazione dopo le predette sentenze ove sussistano ragioni oggettive tali da rendere necessario e/o preferibile procedere ad un accordo al fine di non ledere ulteriormente e/o maggiormente gli interessi pubblici dell'Ente, ai professionisti dell'Avvocatura Provinciale verranno riconosciuti i compensi secondo le modalità previste nella presente disciplina.

Articolo 4

Erogazione dei compensi professionali

1 Tetti di spesa

Ai fini dell'erogazione dei compensi delle attività connesse ai provvedimenti di cui al precedente articolo 3 comma 5, l'Amministrazione della Provincia di Taranto, quale ente di area vasta, si atterrà ai tetti di spesa fissati dall'art. 9, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014.

a) Il tetto di spesa per erogazione dei compensi maturati a seguito dei provvedimenti favorevoli all'Ente con compensazione delle spese non può superare lo stanziamento di bilancio dell'anno 2013.

In considerazione dell'assenza, nel bilancio di previsione 2013, dello stanziamento anzidetto, al fine di non determinare un ingiusto svantaggio, il tetto è ricostruito calcolando la somma dei compensi che sarebbero maturati applicando il presente regolamento, per le sentenze favorevoli con compensazione delle spese, emesse nell'anno 2013.

Così come si evince dai ricorsi promossi dagli avvocati dell'Ente per il riconoscimento dei compensi professionali non percepiti negli anni precedenti, i compensi 2013 richiesti sulla base dei minimi tariffari, per cause vinte con compensazione delle spese, ammontano complessivamente ad euro 112.000,00 per cui tale somma, oggetto di contenzioso, ove fosse stata corrisposta, si ritiene possa rappresentare lo stanziamento mancante relativo all'anno 2013. Tuttavia, in considerazione delle note difficoltà finanziarie in cui versa la provincia di Taranto a causa della legge di riforma delle Province che ha di fatto dimezzato le risorse finanziarie dell'Ente, ed in considerazione del fatto che la norma individua lo stanziamento dell'anno 2013 come limite massimo da non superare, statuendo quindi anche la possibilità di prevedere un tetto inferiore in relazione alle capacità finanziarie dell'Ente, si stabilisce di fissare come specifico tetto di spesa annuale così come imposto dall'art. 9, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014, la somma di euro 100.000,00, anche al fine di non penalizzare la professionalità degli avvocati interni;

b) Il tetto di spesa per erogazione dei compensi maturati a seguito dei provvedimenti favorevoli all'Ente con condanna alle spese della parte soccombente, è rappresentato dal limite massimo della retribuzione annua lorda di ciascun avvocato, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 9, comma 7, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014.

A tali ultimi compensi, viene applicata una riduzione di natura forfettaria pari al 20%.

Tali riduzioni saranno trattenute dalla Provincia di Taranto e versate nel bilancio dell'Ente e concorreranno a formare lo stanziamento previsto dall'Ente per la liquidazione dei compensi dovuti agli avvocati a seguito di sentenze con compensazione delle spese legali.

c) In ogni caso, l'importo massimo dei compensi professionali percepiti nell'anno da ciascun avvocato, sia ai sensi del punto a) che del punto b) del presente comma, non potrà comunque superare il limite massimo della retribuzione individuale annua lorda, così come stabilito dall'ultimo comma dell'articolo 4 della presente disciplina in ossequio a quanto stabilito dall'art. 9, comma 7, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014.

2 Recupero delle somme

a) La liquidazione del compenso è subordinata all'effettivo recupero da parte dell'Ente delle somme nei confronti della parte soccombente. (?)

b) Nelle ipotesi di provvedimenti che prevedano la compensazione delle spese, ivi comprese quelli di transazione a seguito di cause vinte, ai professionisti verrà erogato un compenso pari ai minimi tariffari approvati con D.M. del 10 aprile 2014, n. 55 per il valore della controversia. Il calcolo del compenso avverrà sulla base dell'attività effettivamente prestata dal professionista, attestata da una specifica notula all'uopo predisposta dal medesimo professionista a conclusione di ogni singola controversia. Nella predetta notula, predisposta sulla base delle voci di cui al richiamato decreto ministeriale dovranno essere riportati solo gli importi relativi alle prestazioni professionali rese, con esclusione di qualsiasi tipo di spesa legata all'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Ente.

c) In caso di provvedimenti che stabiliscano una compensazione parziale delle spese, la liquidazione delle stesse avverrà per la parte compensata secondo quanto disposto dalla lett. b) e per la parte non compensata secondo quanto disposto dalla lett. a) del presente articolo, in relazione alla quantificazione della compensazione operata dal Magistrato.

d) Qualora il mandato di rappresentare in giudizio l'Ente sia stato conferito contemporaneamente a più componenti dell'Avvocatura, congiuntamente e/o disgiuntamente, le competenze spettano in quota parte uguale per ciascuno e saranno oggetto delle riduzioni di cui ai precedenti commi.

3 Onnicomprensività

I compensi professionali stabiliti dalla presente disciplina sono comprensivi degli oneri riflessi, escluso l'IRAP a carico dell'Ente. All'atto della liquidazione dei compensi professionali spettanti, l'Amministrazione applica le ritenute previdenziali e assistenziali di legge.

Articolo 5

Liquidazione dei compensi professionali e dei rimborsi spese

Liquidazione

1. La liquidazione dei compensi maturati in favore degli avvocati interni per cause vinte con compensazione delle spese, di cui all'art. 4 comma 2 lett. b), in considerazione del tetto ivi prefissato, al fine di garantire un adeguato accesso da parte di tutti gli avvocati, che tenga conto dei risultati individuali ottenuti, avrà luogo trimestralmente.

Le predette liquidazioni sono effettuate mediante determinazione del dirigente responsabile del Settore Avvocatura, mentre la liquidazione in favore del dirigente o avvocato, avviene ad opera del dirigente del Settore personale. A tale scopo, il professionista incaricato dovrà trasmettere, per ogni singola vertenza conclusa, copia del provvedimento favorevole con notula analitica relativa all'attività e gli adempimenti concretamente svolti.

A tal fine il Dirigente del Settore Contenzioso trasmetterà con cadenza trimestrale al Dirigente del Settore personale le notule relative a ciascun giudizio, debitamente vistate dallo stesso, corredate dalla copia della sentenza.

Alla luce dei tetti di spesa previsti nei precedenti articoli, ed al fine di consentire a tutti gli avvocati assegnati al Settore una equa e proporzionale partecipazione alla liquidazione dei compensi, nei casi in cui la sommatoria dei compensi maturati complessivamente nel primo trimestre solare da tutti gli avvocati dovesse eccedere il 25% del Fondo relativo alle spese compensate, la liquidazione in favore di ciascun avvocato avrà luogo, nel limite del 25% del Fondo, nella stessa misura percentuale di partecipazione di ciascun avvocato al totale delle competenze maturate nel periodo, secondo il seguente criterio di calcolo:

- a) sommatoria delle competenze maturate da tutti gli avvocati nel trimestre;
- b) calcolo in percentuale di quanto maturato da ciascun avvocato sul montante complessivo;
- c) Distribuzione in favore degli avvocati della quota del Fondo disponibile nella medesima percentuale.

Le competenze di ciascun avvocato di cui al periodo che precede, eccedenti il limite del 25% del Fondo relativo al trimestre di competenza, saranno liquidate nel trimestre successivo con il medesimo criterio fino a concorrenza delle quote del Fondo disponibili. A tal fine le somme da destinarsi alla liquidazione per ogni trimestre successivo al primo saranno date dal cumulo delle somme del Fondo non corrisposte nei trimestri precedenti.

In sede di prima applicazione del presente Regolamento saranno liquidati contestualmente i compensi dei trimestri relativi all'anno 2015 già maturati e non liquidati per l'assenza del presente regolamento.

La liquidazione dei compensi maturati dagli stessi professionisti con spese a carico della parte soccombente sarà effettuata man mano che le somme saranno recuperate .

Rimborsi spese

L'Amministrazione provvede ad anticipare le somme necessarie per l'espletamento del mandato professionale (quali, a mero titolo d'esempio, i diritti di notifica, il contributo unificato, le marche da bollo, l'iscrizione a ruolo, ecc.). In caso di urgenza, il legale può anticipare le predette somme che saranno rimborsate dall'Ente previa esibizione di idonea documentazione di supporto e opportuna rendicontazione.

Articolo 6

Rapporti tra i compensi professionali e la retribuzione di risultato

1. In sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa deve essere determinata ai sensi dell'art. 37 del Ccnl del 23.12.99 dell'area della dirigenza e dell'art. 27 del Ccnl del 14.9.2000 del personale del comparto delle Regioni e autonomie locali, la correlazione della retribuzione di risultato del Dirigente- avvocato e/o titolari di Alta professionalità con i compensi professionali di cui al presente Regolamento. In particolare, dovrà tenersi conto dei seguenti criteri:

- a) il puntuale rispetto dei termini processuali dai quali possano conseguire decadenze o preclusioni o, comunque, effetti pregiudizievoli dell'attività istituzionale;
- b) il puntuale svolgimento dell'attività consultiva, anche con riguardo alle esigenze manifestate dall'Amministrazione richiedente;
- c) la cura dell'attività di udienza con riferimento alle udienze destinate allo svolgimento di attività non dilazionabili;
- d) il numero degli esiti favorevoli in proporzione alla quantità e qualità delle cause affidate ;

Articolo 7

Iscrizione albo degli avvocati

1. Gli avvocati interni all'ente provinciale di area vasta di Taranto, che svolgono l'attività legale in favore dello stesso, sono inseriti nell'elenco speciale annesso all'albo degli avvocati di Taranto. Presupposto imprescindibile per l'iscrizione nell'elenco speciale è l'esclusività dell'espletamento dell'attività di assistenza, rappresentanza e difesa dell'ente provinciale presso il quale gli avvocati prestano la propria opera, nelle cause e negli affari dell'ente medesimo.

Articolo 8

Disposizioni finali e transitorie

1. La presente disciplina costituisce parte integrante del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente provinciale di area vasta di Taranto.

2. La liquidazione dei compensi maturati sino alla data del 31.12.2014, che non siano stati oggetto di azione di recupero e/o risarcimento del danno da parte degli avvocati, avverrà secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente Regolamento.

3. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.